



ANTIQUA
2019

RASSEGNA
INTERNAZIONALE
DI MUSICA ANTICA
XXIV EDIZIONE

02.06 - 06.10.19

5° CONCERTO

23 Giugno - 21.15

TRAUSELLA

Chiesa di San Grato



G.F. HÄNDEL

I Solisti dell'Accademia

Splendori della trionsonata

Per affermarsi in campo strumentale, i giovani musicisti del periodo barocco dovevano superare quella che era di fatto quasi una prova iniziatica, ovvero riuscire a trovare un editore che pubblicasse una raccolta di trionsonate, un genere che tra il XVII e la metà del XVIII secolo conobbe una fioritura straordinaria in tutti i paesi europei, dalla Spagna a San Pietroburgo. La trionsonata consentiva infatti di testare l'ispirazione e la padronanza tecnica degli aspiranti autori, che dovevano dimostrare di essere versati sia sotto l'aspetto melodico sia sotto il profilo del virtuosismo, facendo dialogare brillantemente due strumenti solisti – che in genere erano violini, flauti dolci e traversieri e oboi – con l'accompagnamento del basso continuo. Una volta superato questo scoglio, per il giovane compositore si aprivano quasi sempre promettenti prospettive di carriera. A partire dalla prima metà del XVII secolo la sonata – sia solistica sia in trio – si differenziò nei sottogeneri da camera e da chiesa, la prima costituita da un preludio seguito da una serie di danze e la seconda da una sequenza di movimenti dal carattere contrastante; in seguito, dalla prima sarebbe derivata la suite – che raggiunse il suo massimo splendore in Francia – e dalla seconda si sviluppò la sonata romantica. Tra i compositori che diedero il contributo più significativo al genere della trionsonata vi furono Georg Friedrich Händel e Georg Philipp Telemann, due dei massimi esponenti del Barocco tedesco, che nel corso della loro lunghissima amicizia trovarono il tempo per dialogare non solo di musica, ma anche di fiori (entrambi erano grandi appassionati di botanica). Questa passione per i colori sgargianti e per i profumi intensi trova piena espressione in queste sonate scritte in diverse fasi della loro carriera, ma sempre intrise di una fascinosa meliosità, che continua a conquistare anche il pubblico dei giorni nostri.

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)

Trisonata in si minore op. 2 n. 1 HWV 386B

Andante – Allegro – Adagio – Allegro

GEORG PHILIPP TELEMANN (1681-1767)

Sonata n. 3 in re minore per violino e basso continuo TWV 41:d1

Grave – Vivace – Andante – Vivace

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL

Trisonata in fa maggiore op. 2 n. 4 HWV 389

Larghetto – Allegro – Adagio – Allegro – Allegro

GEORG PHILIPP TELEMANN

Sonata in re minore per flauto e basso continuo TWV 41:d2

Affettuoso – Presto – Grave – Allegro

GEORG PHILIPP TELEMANN

Trisonata in la minore TWV 42:a4

Largo – Vivace – Affettuoso – Allegro

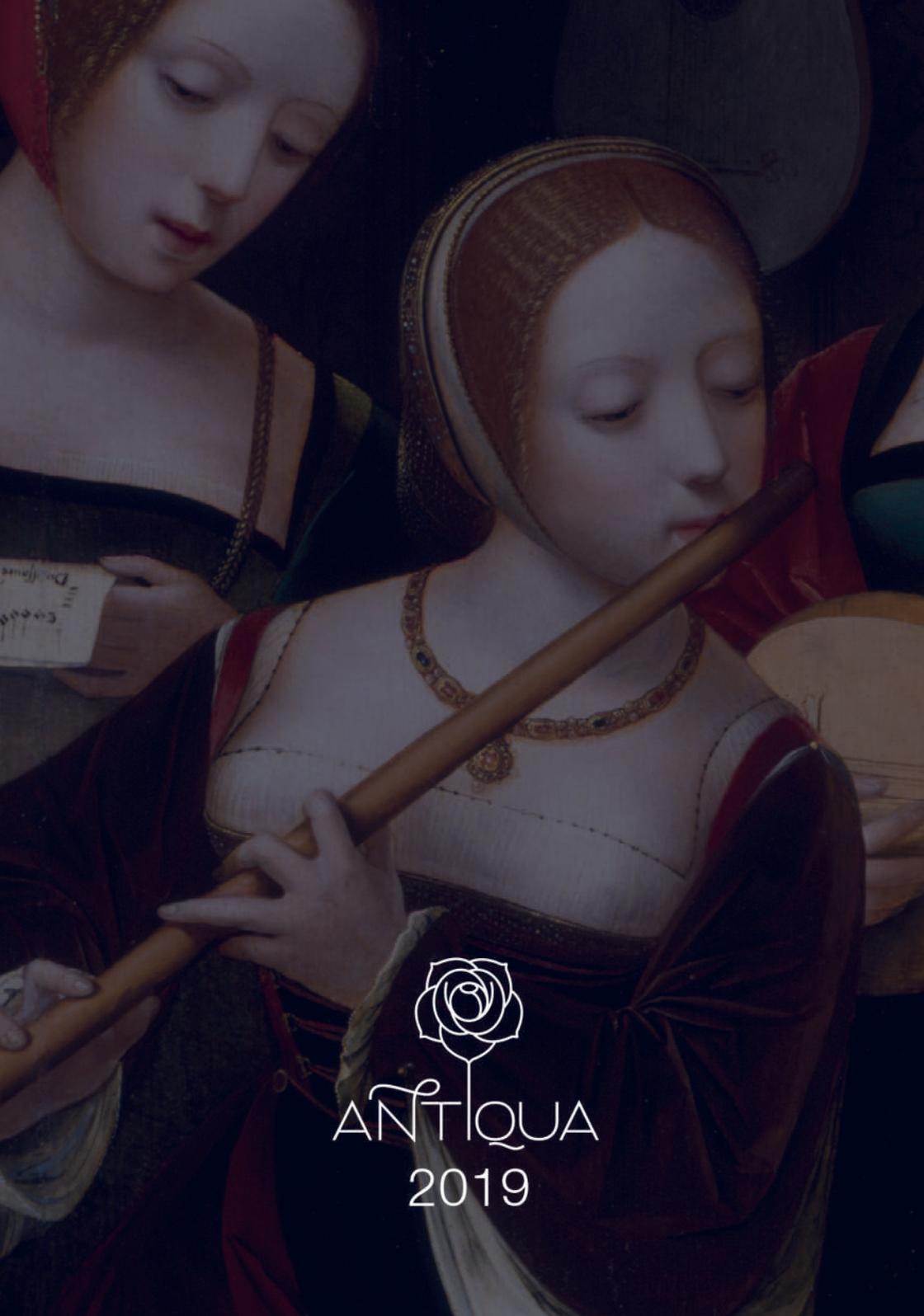
Luisa Busca, *flauti*

Silvia Colli, *violino*

Caroline Boersma, *violoncello*

Mauro Pinciaroli, *tiorba e chitarra*

Claudia Ferrero, *clavicembalo*



ANTIQUA
2019